

RAPPORTO ANNUALE

EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION

2016-2017



EBC
CONSTRUCTION SMES EUROPE

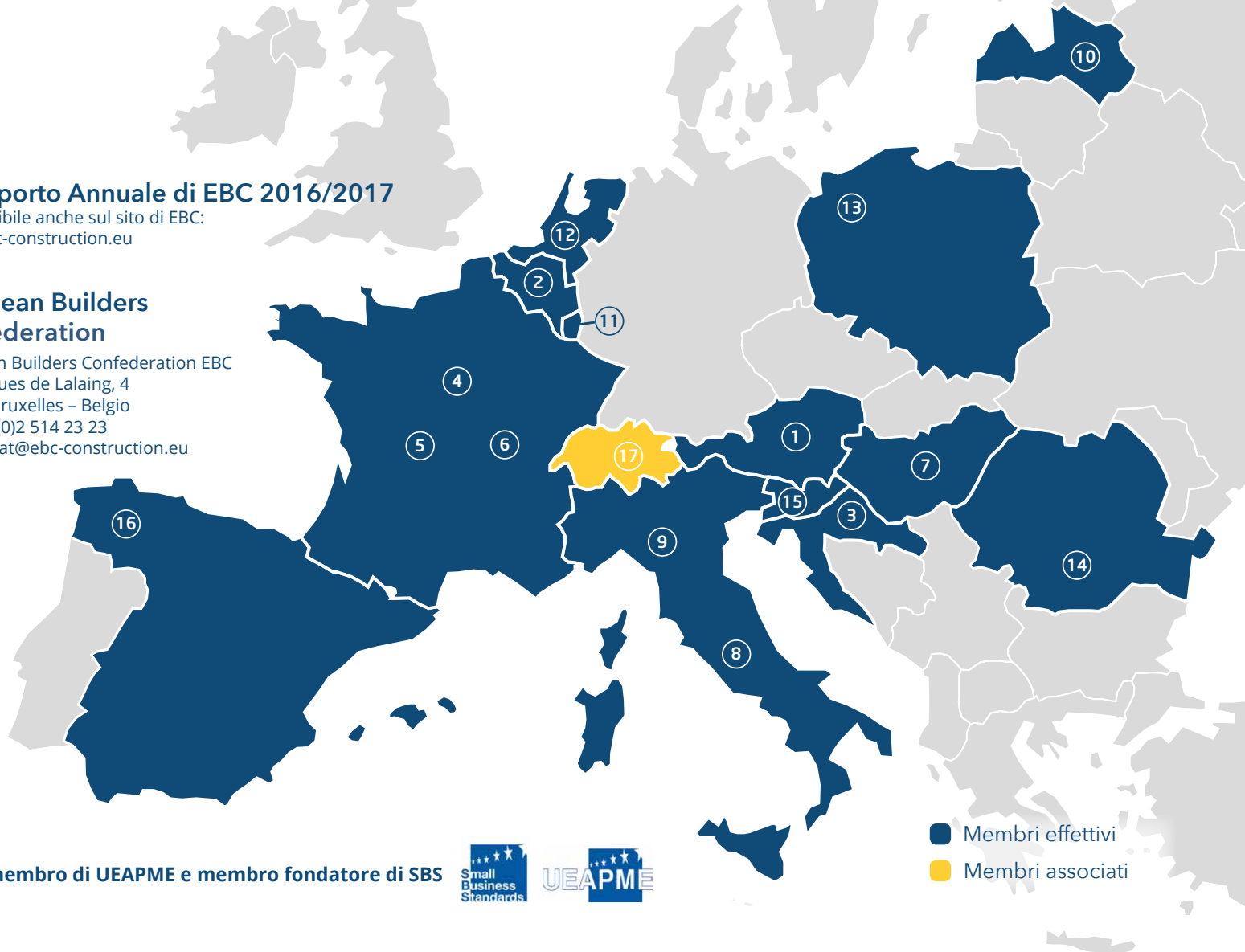
LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PMI
DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA

Il Rapporto Annuale di EBC 2016/2017

è disponibile anche sul sito di EBC:
www.ebc-construction.eu

European Builders Confederation

European Builders Confederation EBC
Rue Jacques de Lalaing, 4
B-1040 Bruxelles – Belgio
Tel. +32 (0)2 514 23 23
secretariat@ebc-construction.eu



EBC è membro di UEAPME e membro fondatore di SBS



■ Membri effettivi
■ Membri associati

MEMBRI DI EBC

- | | | | |
|---|--------------------|---|---|
| ① | AUSTRIA |  | WKO - Austrian federal economic chamber |
| ② | BELGIUM |  | BOUWUNIE - Flemish federation of construction SMEs |
| ③ | CROATIA |  | HOK - Croatian chamber of trades and crafts |
| ④ | FRANCE |  | CAPEB - French confederation of craftsmen and small construction enterprises |
| ⑤ | FRANCE |  | CNATP - National association of micro-enterprises in public works and landscape |
| ⑥ | FRANCE |  | SNSO - French association of contractors in finishing works |
| ⑦ | HUNGARY |  | IPOSZ-EKKS - Hungarian confederation of craftsmen, construction branch |
| ⑧ | ITALY |  | ANAEPALogo - Italian association of craftsmen for construction, painting and similar works |
| ⑨ | ITALY |  | CNA COSTRUZIONI - Italian confederation of craftsmen and SMEs, construction branch |
| ⑩ | LATVIA |  | LBA - Latvian builders association |
| ⑪ | LUXEMBOURG |  | FDA - Luxembourg association of craftsmen, construction branch |
| ⑫ | NETHERLANDS |  | AFNL - Dutch confederation of building and infrastructure contractors |
| ⑬ | POLAND |  | ZRP - Polish craftsmen association, construction branch |
| ⑭ | ROMANIA |  | UNPR - Romanian employers' association, construction branch |
| ⑮ | SLOVENIA |  | OZS - Slovenian chamber of craftsmen, construction branch |
| ⑯ | SPAIN |  | CNC - Spanish confederation of construction firms, SME branch |
| ⑰ | SWITZERLAND |  | FGMB - Geneva federation of building trades |



PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

Negli ultimi due anni l'Europa ha affrontato innumerevoli sfide, mettendo in discussione le proprie consuetudini. Anche la nostra organizzazione, la Confederazione Europea dei Costruttori (EBC), ha subito notevoli trasformazioni che hanno contribuito a consolidare la nostra posizione e a migliorare i nostri metodi di lavoro. Di certo, il nostro team a Bruxelles ha vissuto dei cambiamenti, dando nuovi impulsi e idee alla nostra associazione, che oggi conta 27 anni di esperienza. Ora più che mai, la tradizione e l'innovazione rappresentano dei punti cardine nella difesa degli interessi delle micro, piccole e medie imprese nel settore edile.

Temi come la Direttiva sul distacco dei lavoratori, l'accesso ai finanziamenti, l'efficienza energetica, l'economia circolare, la normazione, gli appalti pubblici e molti altri, chiamano in causa le attività del settore edile in Europa. EBC si occupa di queste tematiche delicate con la massima serietà, per garantire che le nostre raccomandazioni vengano prese in considerazione nei dibattiti, influenzando i decisori politici europei. Il valore e l'importanza delle micro, piccole e medie imprese edili per l'economia dei nostri Paesi e per l'Europa intera non devono essere sottovalutati, poiché esse rappresentano più del 95% delle imprese di costruzione.

Il settore offre 18 milioni di posti di lavoro e contribuisce a circa il 9% del PIL dell'Unione Europea.

Tradizione e innovazione vanno di pari passo, specialmente nel settore dell'edilizia. La tradizione aiuta a preservare e a potenziare le capacità e le competenze dei nostri imprenditori, lavoratori e apprendisti. Nel contempo, l'innovazione, specialmente la digitalizzazione, ci permette di esplorare nuovi orizzonti. Ad esempio, il Building Information Modelling (BIM) fornisce un buon esempio di innovazione in grado di apportare notevoli vantaggi in termini di efficienza ai lavoratori pubblici, assicurando a motore di crescita e competitività.

La rivoluzione digitale offre inoltre gli strumenti per informare e accrescere la consapevolezza dei percorsi professionali nel nostro settore, sia di quelli più classici che dei nuovi, specialmente tra i giovani e le donne.

Vorrei, inoltre, sottolineare l'importanza di un altro argomento: la salute e la sicurezza sul lavoro. Le aziende devono affrontare difficoltà tecniche e legali che derivano dalla presenza di standard elevati che caratterizzano il settore e noi dobbiamo essere pronti ad aiutarle. Questo tema è al centro delle discussioni del 27° Congresso Annuale in Croazia.

Un punto dev'essere chiaro: è indispensabile adattare ogni nuova procedura o esigenza alla realtà delle micro, piccole e medie imprese. Lo stesso principio è valido per la normazione: le norme sono utili solo se soddisfano le esigenze delle PMI.

EBC riveste un ruolo fondamentale in Europa e il suo contributo attivo è ben riconoscibile in tutte le sfere del settore dell'edilizia. Questa è la ragione per cui il nostro prossimo obiettivo è quello di far parte del Comitato di Dialogo Sociale europeo per le costruzioni, in qualità di membro effettivo, e partecipare con i nostri membri alle discussioni importanti all'ordine del giorno.

Colgo l'occasione per ringraziare Riccardo Viaggi per il suo contributo significativo durante gli otto anni in cui ha ricoperto l'incarico di Segretario Generale di EBC. Dopo questo periodo di sviluppo e di espansione, la nostra associazione è di nuovo in buone mani. Infatti, fin dalla sua nomina come nuovo Segretario Generale, Eugenio Quintieri ha dato prova di leadership, esperienza ed entusiasmo, che applicate alle solide basi del passato potranno condurre EBC al successo. I membri di EBC lavoreranno a stretto contatto con Eugenio e con il suo team nei prossimi anni per assicurare che EBC sia pienamente preparata ad affrontare le sfide politiche, economiche e sociali, confrontandosi con il settore edile e contribuendo attivamente a costruire il futuro dell'Europa.



PATRICK LIÉBUS
PRESIDENTE DI EBC



PRESENTAZIONE DI EBC



Una voce per gli artigiani e le PMI delle costruzioni a Bruxelles!

Un numero sempre crescente di normative nazionali deriva dalla trasposizione della **legislazione europea** in ambito sociale, energetico, economico e normativo. Tuttavia, queste norme sono spesso applicate senza valutarne l'impatto sulle PMI.

Sei associazioni nazionali che rappresentano l'**artigianato edile** si sono pertanto organizzate e, nel 1990, hanno fondato EBC - European Builders Confederation - la voce dell'artigianato e delle PMI delle costruzioni in Europa.

EBC rappresenta gli artigiani e le piccole e medie imprese delle costruzioni a livello europeo e ad oggi è composta da 17 associazioni. Dotata di un segretariato a Bruxelles, la confederazione lavora quotidianamente in stretta collaborazione con l'Unione Europea dell'Artigianato e delle PMI (UEAP-ME), organizzazione di cui EBC fa parte. EBC è anche membro fondatore e partner di progetto di Small Business Standards (SBS), l'associazione che rappresenta le PMI nel sistema di normazione.

EBC dà il benvenuto a un nuovo membro nel 2017

EBC ha avuto il piacere di accogliere una nuova associazione nel 2017: WKÖ, la Camera federale economica d'Austria. Con questo nuovo membro, EBC ha ampliato la sua rappresentatività geografica e settoriale. Nel 2017, dunque, un maggior numero di piccole e medie imprese delle costruzioni è rappresentato in Europa.

Quali professioni comprende il settore delle costruzioni?

Il settore delle costruzioni comprende **general contractors**, costruttori, muratori, falegnami, carpentieri, stuccatori, idraulici, installatori di sistemi di energia rinnovabile e di riscaldamento e raffreddamento, elettricisti, pittori e decoratori d'interni, piastrellisti e imprenditori che si occupano della produzione e lavorazione di prodotti da costruzione. A seconda del contesto nazionale, i membri nazionali di EBC affiliano piccole e medie imprese da tutte queste professioni dell'industria delle costruzioni.



© Michel Gaillard

La missione Anticipare, scambiare, collocarsi e agire

Noi rappresentiamo, difendiamo e promuoviamo gli interessi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese edili, in stretta collaborazione con i nostri membri nazionali.

La nostra missione è quella di:

Assicurare che i bisogni specifici dell'artigianato e delle PMI siano presi in considerazione durante il processo legislativo europeo per creare un **ambiente economico favorevole** e per rendere possibile per le PMI delle costruzioni di essere il motore di uno **sviluppo economico sostenibile** in Europa;

Promuovere il **contributo delle PMI delle costruzioni alle politiche europee** nel campo della sostenibilità, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'imprenditoria, dell'accesso delle PMI ai mercati, della normazione, della concorrenza leale nel mercato interno;

Migliorare la **comprensione del ruolo delle piccole e medie imprese delle costruzioni**, che rappresentano la stragrande maggioranza del settore, per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, e per far sentire la loro voce di fronte alle Istituzioni Europee, alle Organizzazioni di Normazione e ad altre organizzazioni internazionali;

Permettere ai rappresentanti delle PMI delle costruzioni di partecipare al **dialogo sociale europeo**, accrescendo la loro rilevanza e rafforzando il loro impatto. Il dialogo sociale è cruciale per il sano funzionamento della nostra economia. Tuttavia, deve essere rappresentativo per funzionare bene. Per questo motivo, EBC chiede di essere inclusa come membro di pieno diritto nel Comitato di Dialogo Sociale Europeo per le Costruzioni e dare il contributo dei piccoli imprenditori su questi temi importanti.

PUBBLICAZIONI

DI EBC

Brochure sul coinvolgimento delle donne e dei giovani nelle costruzioni

Manifesto di EBC per il mandato legislativo europeo 2014-2019

Una newsletter informativa trimestrale

Il "Construction Voice", una newsletter mensile per la stampa e le istituzioni europee

Un rapporto annuale

Comunicati stampa

Prese di posizione

Pubblicazioni su progetti gestiti da EBC

Video

Tutte queste pubblicazioni sono disponibili sul sito Internet di EBC all'indirizzo:
www.ebc-construction.eu



EBC è attiva sui social media. Scopri di più sulle sue attività su Twitter, LinkedIn, YouTube and Flickr!



STRUTTURA DI EBC



PRESIDENTE

Patrick LIÉBUS
(CAPEB, Francia)



VICE PRESIDENTE

Rinaldo INCERPI
(CNA, Italia)



EX PRESIDENTE

José Antonio CALVO
DELGADO
(CNC, Spagna)



TESORIERE

Nicolas RUFENER
(FMB, Svizzera)



REVISORE DEI CONTI

Patrick KOEHNEN
(FDA, Lussemburgo)



Presidente del Forum Costruzioni di UEAPME

Philippe VAN
NIEUWENHUIZEN
(MKB INFRA, Paesi Bassi)



Rappresentante di EBC nel Comitato di Dialogo Sociale per le Costruzioni

Andrea MARCONI
(Anaepa, Italia)

TEAM



SEGRETARIO GENERALE

Eugenio QUINTIERI
Master in Relazioni
Internazionali



POLICY OFFICER

Ann-Cathrin RÖNSCH
Master in Studi Europei



RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Alessandra FLORA
Master in Comunicazione



POLICY OFFICER

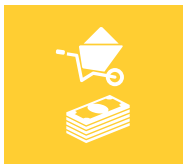
Fernando SIGCHOS JIMÉNEZ
Master in Relazioni
Internazionali



RESPONSABILE TECNICO PER LA STANDARDIZZAZIONE

Adam PINNEY
Dottorato di ricerca in
pianificazione energetica delle
comunità rurali

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



9% del Pil
dell'Unione
Europea



3 milioni
di imprese
del settore



18 milioni
di lavoratori
del settore

PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI



Generano l'
80%
della
PRODUZIONE
del settore



Impiegano l'
83%
della **FORZA**
LAVORO totale
del settore



Creano
POSTI DI
LAVORO LOCALI



Hanno un
impatto enorme
sull'aumento dell'
OCCUPAZIONE
GIOVANILE

GIOVANI E DONNE NELLE COSTRUZIONI

90%
uomini

10%
donne

8% meno
di 25 anni



91,9%
imprese edili europee con
meno di 10 impiegati



96,9%
imprese edili europee con
meno di 20 impiegati



98,9%
imprese edili europee con
meno di 50 impiegati



99,9%
imprese edili europee con
meno di 250 impiegati



0,1%
imprese edili europee con
più di 250 impiegati

PERFORMANCE E TENDENZE NEL SETTORE EDILE

A partire dal 2015, l'industria edile sembra essere in via di ripresa, sia secondo i dati di Eurostat che di Euroconstruct, una rete di centri di ricerca specializzati nell'economia della costruzione.

Produzione del settore edile europeo

La ripresa dell'economia europea ha stimolato la crescita del settore edile. Nel 2016 l'attività edilizia è aumentata del 2,5%, ovvero dello 0,5% in più rispetto a quanto previsto. Euroconstruct prevede un aumento del volume dell'attività edile del 2,9% nel 2017 e del 2,4% nel 2018, con valori superiori alle precedenti proiezioni.

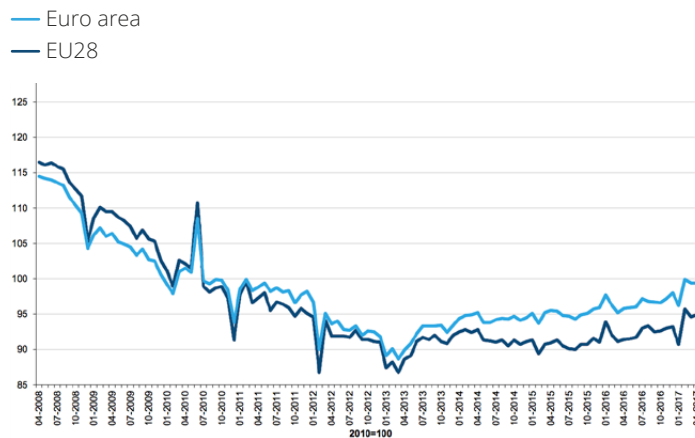
Grazie a una ripresa economica più forte di quanto previsto sei mesi fa, al forte miglioramento della fiducia dei consumatori e alle decisioni di politica monetaria, la domanda di lavori edili sta crescendo più del previsto, con un aumento delle attività edili dell'8% nel 2016-2018, rispetto alle previsioni iniziali del 6,5%.

Secondo Eurostat, tra i dati disponibili sugli Stati Membri, gli aumenti più elevati della produzione edile sono registrati in Slovenia (+27,8%), Ungheria (+22,0%) e Svezia (+19,8%), mentre la diminuzione più significativa si registra in Romania (-18,4%), Italia (-4,6%) e Regno Unito (-3,4%). In Francia l'attività delle imprese delle costruzioni è cresciuta dell'1,5% nel primo trimestre del 2017, confermando la ripresa iniziata nel 2016.

Quasi tutti i Paesi dell'Europa centrale ed orientale hanno registrato una crescita significativa, cercando di assorbire tutti i fondi disponibili del periodo di programmazione precedente, unitamente alla forte domanda di alloggi e alle nuove azioni governative che stimolano nuove costruzioni residenziali.

Il mercato edile europeo è entrato in una fase di ripresa, ma il raggiungimento dei livelli pre-crisi, nei vari Paesi, resta ancora un obiettivo a lungo termine.

Produzione del settore delle costruzioni



Fonte: Eurostat 2017

Si stima che nel 2017 il valore della produzione totale nel settore delle costruzioni sia pari a circa 1.500 miliardi di euro

ECONOMIA & MERCATI

POLITICHE
EUROPEE
&
AZIONI
DI EBC

La necessità di un ambiente favorevole per le piccole e medie imprese negli appalti pubblici

Nell'Unione Europea l'acquisto pubblico di beni e servizi è pari a circa il 16% del PIL (Fonte: Commissione Europea). Di conseguenza, i contratti pubblici rappresentano una parte considerevole del lavoro disponibile nel settore dell'edilizia. Tuttavia, ci sono stati e ancora persistono, diversi elementi che limitano l'accesso delle PMI agli appalti pubblici, specialmente quando si tratta di informazione, trasparenza e criteri di accesso. Questo è il motivo per cui l'accesso delle PMI agli appalti pubblici figura tra le priorità di EBC. A tale proposito, la Commissione ha predisposto un piano d'azione ambizioso per i contratti pubblici, al

fine di agevolare gli Stati Membri e i professionisti attraverso assistenze mirate e orientamento.

In seguito all'adozione della Direttiva sugli Appalti Pubblici del 2014, la preoccupazione principale risiede nel bisogno di un processo di applicazione tempestivo e appropriato a livello nazionale, al fine di assicurare un quadro normativo stabile per gli anni a venire ed evitare processi di revisione precoce. Questa Direttiva ha introdotto il DGUE, Il Documento di Gara Unico Europeo, vale a dire un'autocertificazione aggiornata che sostituisce i documenti che gli operatori economici

devono ottenere per dimostrare di possedere determinati requisiti per partecipare alle gare d'appalto pubbliche.

La nuova legislazione stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici debbano accettare il DGUE presentato dai partecipanti alle gare d'appalto pubbliche. Questo dovrebbe rendere applicabile il principio "Once Only", secondo cui le amministrazioni aggiudicatrici non possono chiedere nuovamente il documento che un offerente ha già presentato negli ultimi quattro anni, se in corso di validità. Sebbene questo strumento possa risultare molto utile per semplificare le pratiche burocratiche e i documenti per gli offerenti, la sua applicazione in determinati Stati Membri (ad es. Italia, Francia e Danimarca) sta facendo sorgere dubbi e preoccupazioni.

© Michel
Gaillard

pazioni riguardo il loro possibile impatto sulle imprese. Il problema principale è che il DGUE si sovrappone, e non sostituisce, a pratiche già in uso, aggiungendo dunque burocrazia.

Una relazione della Commissione mostra che nel 2017 l'applicazione del DGUE era appena iniziata a causa dei ritardi nel recepimento della Direttiva. Pertanto, la Commissione ha annunciato che nel 2019 verrà effettuata una valutazione più approfondita del DGUE. EBC continuerà a monitorare la situazione, al fine di assicurare che l'applicazione della Direttiva sugli appalti pubblici agevoli l'accesso delle PMI al mercato degli appalti pubblici.

EBC accoglie la “Tolleranza zero” della Commissione contro i ritardi di pagamento

La Direttiva sui ritardi di pagamento del 2011 rafforza i diritti dei creditori grazie all'introduzione di termini per i pagamenti da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche nell'acquisto di beni o servizi. Qualora i termini stabiliti per il pagamento non siano rispettati, la Direttiva consente alle imprese di ottenere un risarcimento equo. Tuttavia, in alcuni dei Paesi dell'UE, la Direttiva non è applicata correttamente.

Nel febbraio 2017 EBC ha accolto positivamente la decisione della Commissione Europea di adottare ulteriori provvedimenti nei confronti di Italia, Spagna, Grecia e Slovacchia in merito ai ritardi di pagamento delle amministrazioni pubbliche alle imprese. I ritardi di pagamento hanno un impatto negativo sulle imprese, in quanto oltre a incidere su liquidità e flusso di cassa e a complicare la gestione finanziaria, in certi casi ne ostacolano la crescita.



Le PMI edili hanno bisogno di requisiti adeguati e pertinenti, di una gestione amministrativa soddisfacente e di una dimensione appropriata di contratti negli appalti pubblici



Il Settore delle costruzioni rifiuta la proposta di una “carta elettronica dei servizi”

Nel gennaio 2017 la Commissione europea ha presentato una proposta per una nuova carta elettronica europea dei servizi come parte di un pacchetto legislativo sulle regole che governano il Mercato Unico dei servizi. I prestatori di servizi potranno rivolgersi, nel loro Paese e nella propria lingua, a un unico interlocutore. L'interlocutore del loro Paese d'origine dovrà, in seguito, verificare i dati necessari e trasmetterli allo Stato membro ospitante. Quest'ultimo ha il potere di applicare le disposizioni regolamentari nazionali e di decidere se il richiedente può offrire servizi sul suo territorio.

Insieme alle altre parti sociali settoriali, EBC condivide delle preoccupazioni sui metodi e sui meriti della proposta. La grande maggioranza delle società di costruzioni opera e continuerà ad operare principalmente a livello locale o regionale. Ciò non è necessariamente dovuto a ostacoli amministrativi, ma piuttosto ad altre barriere come la lingua, i requisiti tecnici, le differenze culturali, le relazioni con i clienti, ecc. La proposta sui “servizi elettronici” potrebbe generare dei problemi aggiuntivi, facilitare le frodi transfrontaliere e diminuire l'efficacia dei controlli effettuati dagli ispettorati del lavoro.



Il distacco dei lavoratori: Le PMI edili hanno bisogno di parità di condizioni

Secondo la Commissione europea i lavoratori distaccati rappresentano lo 0,7% della forza lavoro totale in Europa e circa il 5% della forza lavoro del settore edile. Questo scenario sta mettendo a rischio molte piccole imprese delle costruzioni. Si creano condizioni di concorrenza sleale tra imprese che lavorano nello stesso Paese ma sono sottoposte a norme differenti. Questa questione delicata è stata al centro di una lunghissima controversia politica tra l'UE e gli Stati Membri.

Nel marzo 2016, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di Direttiva che modifica le attuali norme europee sul distacco dei lavoratori. La situazione nel mercato interno è molto diversa rispetto a 21 anni fa, quando la prima Direttiva venne approvata. Al quel tempo, la retribuzione media in alcuni Stati Membri era tre volte più alta rispetto ad altri Stati Membri. Oggi, tale divario è aumentato di 10 volte. Non si possono ignorare simili disparità di stipendi nello stesso Paese, come nel caso dei lavoratori distaccati. Per tutte queste ragioni EBC chiede che:

- La durata del distacco sia stabilita dai partner sociali europei del settore della costruzione e che i lavoratori distaccati siano impiegati per almeno sei mesi prima di iniziare qualunque attività distaccata in altri paesi, per evitare relazioni contrattuali fittizie;

- I livelli di salario includano accordi a livello subnazionale;

- Le agenzie di lavoro temporaneo siano escluse dalla gestione dei lavoratori distaccati perché potrebbero creare un mercato parallelo di lavoratori internali assunti ad hoc con l'obiettivo di distaccarli.

Nel giugno 2017, il nuovo governo francese del Presidente Emmanuel Macron ha presentato delle proposte molto ambiziose e rigorose per il distacco dei lavoratori, ritardando il dibattito in corso al Consiglio dell'UE. Nel frattempo, al Parlamento europeo, la votazione in seduta plenaria sulla relazione fornita dalle correlatrici, le eurodeputate Elisabeth Morin-Chartier (EPP) e Agnes Jongerius (S&D), è stata posticipata ad autunno 2017. I negoziati e i dibattiti politici sono ancora intensi e complessi tra il Parlamento Europeo, gli Stati Membri e le parti interessate nel settore edile, con EBC come unica organizzazione datoriale a sostenere pienamente la revisione della Direttiva del 1996. Data la complessità e la delicatezza politica, EBC ritiene che questo dossier richieda più tempo ed un ulteriore dibattito, poiché si tratta di un tema di primaria importanza per le PMI edili.



*Mobilità equa e parità di trattamento: revisione della Direttiva sul Distacco dei Lavoratori” - Bruxelles
31 maggio 2017 - Il Presidente di EBC Patrick Liébus interviene al Parlamento Europeo sulla revisione
della Direttiva sul Distacco dei Lavoratori*

Norme più severe per le sostanze cancerogene

Da decenni l'UE è antesignana nell'introduzione di standard elevati in materia di tutela dei lavoratori contro i rischi per la salute e per la sicurezza sul lavoro. In questo contesto, la Commissione europea ha annunciato a maggio 2016 nuove ambiziose proposte di modifica del quadro legislativo riguardo il cancro provocato dall'attività professionale. In particolare ha annunciato la volontà di includere la polvere di silice nella Direttiva sugli Agenti Cancerogeni e Mutageni. Nel febbraio 2017, su iniziativa della Commissione europea, la Commissione per l'Occupazione del Parlamento europeo ha adottato una proposta ancora più ambiziosa, elaborata dall'eurodeputata Marita Ulvskog (S&D, Svezia), che riguarda il valore limite di esposizione professionale a una serie di sostanze.

La posizione comune dei datori di lavoro nel settore edile

I membri di EBC sono fortemente impegnati nella prevenzione contro l'esposizione alla polvere di silice cristallina respirabile nelle attività edili. In particolare si sono concentrati sul miglioramento delle tecniche di lavoro, sui cambiamenti nei processi e metodi di lavoro e sulla diffusione e lo scambio di buone pratiche. Tuttavia, i livelli di esposizione limite devono essere proporzionati al rischio professionale ed essere tecnicamente misurabili.

Per queste ragioni, EBC e FIEC, che insieme rappresentano le imprese edili di ogni dimensione, hanno pubblicato una posizione comune per mettere in guardia le istituzioni europee contro l'adozione di requisiti sproporzionati rispetto agli obiettivi da raggiungere, in particolare per le PMI. In particolare, entrambe le organizzazioni hanno chiesto di adottare lo scenario previsto dalla Commissione europea (ovvero un valore limite di 0.1 mg/m^3) per garantire un alto livello di tutela dei lavoratori e la sopravvivenza delle attività industriali.

Un accordo europeo equilibrato

L'11 luglio 2017 il Parlamento europeo e il Consiglio dei Ministri hanno concluso un accordo temporaneo in favore di limiti più rigidi di esposizione alle sostanze, ritenuti essere la causa scatenante del cancro tra i lavoratori. Così come per la polvere di silice, i valori limite sono stati introdotti nella Direttiva Agenti Cancerogeni e Mutageni, ma fissati al valore limite di 0.1 mg/m^3 , in linea con le proposte tecniche di EBC-FIEC. Tuttavia, la Commissione si è impegnata a valutare il bisogno di modifica dei valori limite per la polvere di silice cristallina respirabile nel corso della prossima valutazione dell'attuazione della Direttiva.

Le PMI edili hanno bisogno di aiuto e di orientamento per ottemperare alle disposizioni legislative e tecniche imposte dalle istituzioni europee. Per queste ragioni, EBC consacra il suo 27° Congresso Annuale all'individuazione di strategie utili a consentire alle PMI un adattamento alla legislazione sulla salute e sicurezza sul lavoro a livello europeo.



Forum delle demolizioni, decontaminazioni e riciclaggio – Bruxelles, giugno 2017 - Il Segretario Generale di EBC, Eugenio Quintieri, sottolinea l'importanza di attirare lavoratori qualificati nel settore delle costruzioni.



“Verso un futuro più verde: agire sull'impiego e competenze” – Bruxelles, giugno 2017 Il Segretario Generale di EBC, Eugenio Quintieri, interviene sulle professioni verdi del futuro in occasione della conferenza organizzata da Comitato Economico e Sociale Europeo.

La rappresentatività di EBC come parte sociale europea nel settore delle costruzioni

Nel settembre 2015, Eurofound, l'agenzia dell'UE specializzata nel dialogo sociale e nelle politiche del lavoro, ha pubblicato uno studio sulla rappresentatività delle organizzazioni europee delle parti sociali nelle costruzioni. Non si riscontra da allora nessun cambiamento nel Comitato di dialogo sociale europeo del settore delle costruzioni, nonostante il Presidente della Commissione europea Juncker abbia indicato la sua volontà di stimolare un “nuovo inizio per il dialogo sociale”.

I risultati dello studio

Lo studio descrive EBC come “un attore industriale significativo che apporta uno specifico complemento di rappresentanza dal lato dei datori di lavoro”. La metà di tutte le imprese delle costruzioni europee affiliate a un'organizzazione datoriale fanno parte di EBC, confermando, dunque, che senza un'appropriata partecipazione di EBC, il Comitato di Dialogo Sociale Europeo per le Costruzioni mancherebbe di una rappresentanza fondamentale sul fronte dei datori di lavoro.

Parti sociali delle costruzioni

Attualmente, EBC è membro osservatore all'interno della delegazione dei datori di lavoro nel Comitato di dialogo sociale europeo del settore delle costruzioni. Tuttavia, EBC chiede di essere integrata pienamente nella delegazione datoriale con il diritto di contribuire a dibattiti e firmare accordi e posizioni congiunte che possano cambiare il futuro del settore delle costruzioni. In questo senso, EBC prosegue le discussioni con le principali parti interessate, al fine di ottenere il riconoscimento in quanto parte sociale europea a pieno titolo. Le PMI sono fondamentali per il settore edile e non riconoscere il loro contributo sostanziale comprometterà la sostenibilità del dialogo sociale e dell'intero settore.



© CAPEB

Le raccomandazioni di EBC sull'apprendistato

- Coinvolgere maggiormente le associazioni di PMI e le parti sociali nei programmi di apprendistato e nelle definizioni delle competenze del settore;
- Intensificare le campagne nazionali volte a migliorare l'immagine delle professioni manuali in generale e del settore edile in particolare;
- Integrare l'educazione imprenditoriale nei programmi di formazione professionale;
- Sostenere le piccole e medie imprese a impegnarsi nell'apprendistato;
- Utilizzare meglio i fondi europei per promuovere nuove competenze.

4° anniversario dell'Alleanza Europea per l'Apprendistato

L'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA) è una piattaforma creata per migliorare la qualità e l'offerta di apprendistato in Europa e cambiare la mentalità dei datori di lavoro e dei lavoratori nei confronti dell'apprendistato. EBC ha sostenuto questa iniziativa della Commissione Europea entrandone a far parte nel giugno 2015, in seguito alla firma della dichiarazione d'impegno per l'apprendistato nelle costruzioni.

Il 30-31 maggio 2017 la Commissione Europea ha organizzato un evento ad alto livello per celebrare il 4° anniversario dell'Alleanza a Malta. EBC ha seguito con entusiasmo e orgoglio l'evoluzione di questa iniziativa per l'occupazione giovanile e l'apprendistato, raccogliendo ampi consensi delle parti interessate.

Tutti concordano sul fatto che la disponibilità e l'apertura agli stakeholders siano fondamentali affinché questa iniziativa resti produttiva negli anni a venire, riconoscendo che le competenze imprenditoriali debbano essere costantemente valorizzate.

Per le piccole e medie imprese delle costruzioni l'apprendistato è molto importante, soprattutto per far fronte all'invecchiamento della forza lavoro e alla carenza di competenze nel settore edile. Per questo motivo, EBC sostiene che l'Alleanza debba aiutare le imprese, in particolare quelle artigiane e di piccole dimensioni che compongono il 96,9% dell'industria delle costruzioni, a superare gli ostacoli che impediscono loro di essere coinvolte nell'apprendistato.



MALTA EU2017

"4 anni di Alleanza Europea per l'Apprendistato: celebrare il successo e guardare avanti", Malta 30-31 maggio - Fernando Sigchos Jiménez, policy officer di EBC, ha partecipato all'evento organizzato nell'ambito della Presidenza Maltese

ENERGIA & AMBIENTE

La legislazione sull'efficienza energetica: una grande opportunità per le PMI edili

A fine novembre 2016 la Commissione Europea ha lanciato l'atteso Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", che comprende una serie di proposte legislative che rivedono le direttive chiave per il settore edilizio e abitativo sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Attualmente tale pacchetto è in discussione sia presso la Commissione Industria, Ricerca ed Energia, che presso la Commissione Ambiente del Parlamento Europeo. Il Consiglio europeo ha approvato la sua posizione ufficiale in merito alla Direttiva sulla performance energetica degli edifici (EPBD) a fine giugno 2017. Questo pacchetto è essenziale affinché l'Unione europea resti leader nei negoziati sul cambiamento climatico.

In quanto voce di micro, piccole e medie imprese, EBC ritiene che il pacchetto rappresenti una tappa importante per migliorare l'efficienza energetica in Europa. Questo pacchetto di misure potrebbe stimolare investimenti a favore dell'efficienza energetica in grado di apportare benefici economici, ambientali e sociali. Tuttavia, è importante che i decisori politici europei tengano conto di alcuni fattori significativi.

Revisione della direttiva sull'efficienza energetica - EED (2012/27/EU)

EBC raccomanda ai responsabili politici di:

- Fissare un quadro regolatorio e finanziario stabile a lungo termine per avviare una ristrutturazione significativa degli edifici esistenti o la sostituzione di attrezzature obsolete e inefficienti;
- Continuare ad assicurare dei risparmi energetici ambiziosi mediante regimi obbligatori o mediante altre misure alternative;
- Tener conto della povertà energetica nell'edilizia residenziale privata e sociale/pubblica.

La revisione della EPBD e della EED offre l'opportunità di creare posti di lavoro e stimolare la crescita delle PMI europee

Revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia - EPDB (2010/31/EU)

EBC raccomanda ai responsabili politici di:

- Sostenere e promuovere programmi di finanziamento pubblici e privati nel campo dell'efficienza energetica;
- Assicurare la diffusione delle buone pratiche in merito all'aggregazione di piccoli progetti di ristrutturazione;
- Includere nella Direttiva una manutenzione regolare dei sistemi di riscaldamento e di aria condizionata;
- Abbassare la soglia per le ispezioni e le manutenzioni periodiche del sistema di riscaldamento e di aria condizionata;
- Assicurare un maggiore raccordo tra le misure fiscali introdotte dagli Stati Membri, volte a migliorare l'efficienza energetica negli edifici con metodologie pertinenti, trasparenti e proporzionali, che indichino il miglioramento della prestazione energetica;
- Facilitare l'aggregazione di PMI in gruppi e consorzi;
- Potenziare la formazione sul posto di lavoro.

European Circular Construction Alliance – Lubiana, gennaio 2017

EBC ha partecipato alla prima riunione dell'European Circular Construction Alliance (l'Alleanza europea per la costruzione circolare) a Lubiana, il cui obiettivo si concentra sullo sviluppo di un'alleanza forte nel settore della costruzione insieme agli attori chiave europei per l'adozione di un approccio circolare nelle pratiche commerciali di costruzione. Il progetto mira, inoltre, ad aiutare le aziende ad affermarsi sui mercati internazionali. La presentazione di ECB si è incentrata sui benefici per le piccole e medie imprese europee e sulle sfide sul tema della sostenibilità.

Economia circolare: le PMI edili hanno bisogno di tempi di transizione fattibili

Il settore delle costruzioni è responsabile di circa il 35% dei rifiuti totali prodotti nell'UE e sia il mondo dell'artigianato che quello delle PMI sono pienamente coscienti del ruolo che devono svolgere per ridurre il loro impatto sull'ambiente. EBC ha pertanto accolto positivamente la pubblicazione del nuovo pacchetto sull'Economia Circolare nel dicembre 2015. Con l'avanzamento del processo legislativo, a gennaio 2017 la Commissione Ambiente del Parlamento europeo si è espressa sui 1500 emendamenti relativi alla revisione della Direttiva quadro sui rifiuti e della Direttiva sulle discariche, cui ha fatto seguito una votazione nella sessione plenaria a marzo 2017. Il pacchetto è attualmente in discussione in sede di trilogio.

Le PMI delle costruzioni si stanno impegnando per contribuire ad un nuovo modello di economia circolare. Tuttavia, la transizione deve essere fattibile, affinché non si verifichi solo in teoria, ma anche a livello pratico. La necessità di ulteriori obiettivi in materia di rifiuti da costruzione e demolizione per il 2025 e 2030, stabilito dalla proposta per la Direttiva quadro sui rifiuti, può mettere a rischio la competitività delle PMI a causa della mancanza di misure di accompagnamento, nonché di fattibilità. La legislazione deve concedere più tempo ai micro, piccoli, e medi imprenditori per adattarsi, basandosi su valutazioni chiare e coerenti della situazione attuale. È essenziale che le PMI abbiano accesso alle migliori tecniche disponibili, affinché il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti diventi realtà.



EBC è intervenuta al dibattito che si è svolto presso il Parlamento sul tema: "Auto-consumatori Rinnovabili e sugli Edifici Intelligenti", organizzato da Solar Power Europe e da SME Europe e ospitato dall'eurodeputato Sean Kelly - Bruxelles, maggio 2017



EBC ha partecipato per la prima volta alle Giornate Mondiali del Risparmio Energetico, presentando ufficialmente la sua posizione sulle priorità e le sfide delle PMI - Wels, marzo 2017


EBC ha organizzato un seminario insieme all'Unione internazionale dei Proprietari di Immobili (International Union of Property Owners, UIPI) sul tema delle opportunità legate al risparmio energetico e alle misure alternative per finanziare l'efficienza energetica nell'edilizia privata - Bruxelles, ottobre 2016

EBC ha preso parte alla prima riunione con gli stakeholder dell'iniziativa EeMAP - Energy efficient Mortgages Action Plan (il Piano di Azione per i Mutui per l'Efficienza Energetica), in cui si è parlato della possibilità di dirigere il capitale privato negli investimenti a favore dell'efficienza energetica - Roma, giugno 2017.

Estensione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici: finanziamenti stanziati per l'efficienza energetica

Il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) è un'iniziativa volta a sostenere il superamento della carenza di investimenti nell'UE. Visto il successo dell'iniziativa, nel settembre 2016 la Commissione Europea ha proposto un'estensione del fondo e l'introduzione di perfezionamenti tecnici. La nuova proposta include un incremento delle garanzie dell'UE, così come del capitale della Banca europea per gli investimenti (BEI), che mobilerà un investimento pubblico per circa 500 miliardi fino al 2020.

Le micro, le piccole e medie imprese edili appoggiano pienamente la proposta della Commissione che il FEIS sia maggiormente incentrato su obiettivi ambientali e sostenibili. In questo scenario, EBC si è battuta per l'introduzione di un significativo stanziamento dei fondi FEIS per gli investimenti dedicati ai progetti di efficienza energetica, in particolar modo per gli edifici europei. Il regolamento FEIS è attualmente in discussione nei negoziati interistituzionali.



Dedicare una parte del
FEIS all'efficienza energetica
è essenziale per promuovere
nuovi progetti in questo
settore e per incoraggiare
gli investimenti del
settore privato

NORMAZIONE



L'innovazione nelle costruzioni: Il Building Information Modelling per le PMI al centro dello scorso Congresso Annuale di EBC

Al Congresso Annuale di EBC del 2016 si è discusso delle potenzialità offerte dal BIM (Building Information Modelling) per le PMI. EBC ha posto l'accento su questo argomento al fine di individuare le nuove sfide, ma anche i bisogni del settore delle costruzioni, in particolare per le PMI. Per EBC è necessario che l'applicazione del BIM offra strumenti di facile utilizzo per le PMI e per tutti i lavoratori della filiera delle costruzioni.

EBC ha contribuito alle attività di normazione relative al BIM attraverso il coinvolgimento di **un esperto del Comitato Tecnico del CEN (il Comitato Europeo di Normazione) sul BIM**. EBC ha inoltre presentato le sue posizioni principali nel corso di numerosi eventi (ad esempio, GeoBIM Europe 2016, BIMEXPO):



Tenere conto delle esigenze delle micro, delle piccole e medie imprese nello sviluppo di un **approccio Europeo standardizzato per il BIM;**

Promuovere l'adozione di strumenti relativi al BIM che possano essere adattati al mercato della ristrutturazione edilizia;

Promuovere **programmi di formazione sul BIM** che non si limitino all'utilizzo di un software specifico, ma che siano piuttosto finalizzati a guidare tutti i professionisti delle costruzioni verso la transizione digitale del settore edile;

Garantire un passaggio graduale dai metodi tradizionali a quelli basati sul BIM negli appalti pubblici.

EBC segue le attività del nuovo **European BIM Task Group** per assicurare che lo sviluppo degli orientamenti relativi al BIM sia applicabile all'intero mercato edile. Inoltre, EBC contribuisce alla creazione di un approccio europeo favorevole al BIM nella normazione per le PMI.



EBC intervieni a GeoBim Europe 2016 - Amsterdam, novembre 2016

EBC come voce delle PMI edili in materia di normazione

Small Business Standard (SBS) è un'associazione non-profit fondata nell'ottobre del 2013 con il supporto della Commissione europea. La sua funzione è quella di rappresentare e difendere **gli interessi delle PMI nel processo di normazione** a livello europeo e internazionale. EBC, insieme a UEAPME, è un membro fondatore e partner di progetto nell'ambito di SBS.

EBC coordina le attività in materia di costruzione all'interno di SBS per migliorare il contributo delle PMI edili al processo di normazione. EBC rappresenta SBS alle riunioni più importanti in materia di costruzione e ai comitati tecnici. In questo modo, EBC mira a facilitare l'applicazione del Regolamento sui prodotti da costruzione CPR (Construction Product Regulation), ovvero la principale legislazione nel settore della normazione del settore edile.

Nel 2016 EBC ha pubblicato una posizione contraria all'introduzione, tramite gli standard di esecuzione, dei requisiti di sicurezza negli Eurocodici. In particolare, EBC ha espresso la contrarietà delle PMI delle costruzioni alla stesura degli standard di esecuzione a livello europeo per i lavori di costruzione, che non sono stati pienamente riconosciuti da tutti gli stakeholders delle costruzioni, soprattutto dai costruttori e dai contractors.

Dal 2015 EBC presiede il **Forum delle Costruzioni di SBS**. Questo evento annuale offre momenti di dibattito per le comunità di PMI ed è volto a elaborare posizioni sulle questioni di maggior rilievo per la normazione nel settore della costruzione.

Gli esperti EBC nella costruzione

SBS ha nominato 11 nuovi esperti per il 2017. Di conseguenza, 20 esperti su 55 seguono le attività di normazione relative alla costruzione e mettono in luce le esigenze delle PMI, spesso trascurate in questo campo.

Due dei 20 esperti nella costruzione provengono da EBC. A partire dal 2017, le PMI edili hanno quindi più voce in capitolo nell'elaborazione delle norme.

Dei due esperti di EBC, uno segue la normazione **sull'accessibilità negli edifici** (CEN-CLC JWG 6), mentre l'altro si occupa del **Building Information Modelling** (CEN TC 442).

Gli esperti possono contribuire direttamente alla creazione delle norme, controllare che tali norme siano compatibili con le PMI e quindi promuovere un migliore adattamento delle norme al fine di soddisfare i bisogni delle PMI. Basandosi sul lavoro già svolto nel 2015 e nel 2016, le principali attività in questo settore risultano quelle legate alla **promozione della Guida CEN-CENELEC 17**, il documento orientativo per la redazione delle norme che tiene in considerazione i bisogni delle PMI e migliora la qualità e l'usabilità.

**EBC coordina le attività
in materia di costruzione
all'interno di SBS per potenziare
il contributo delle PMI edili nel
processo di normazione**

Azioni a misura di PMI per la piena attuazione del Regolamento sui Prodotti da Costruzione (CPR)

Il Regolamento dei Prodotti da Costruzione (CPR) è il più importante strumento legislativo per la standardizzazione nel settore edile, poiché definisce le condizioni per apporre il marchio CE sui prodotti da costruzione.

EBC ha fornito il suo contributo per l'elaborazione del rapporto della Commissione europea sull'attuazione del CPR pubblicato nel luglio 2016. Il rapporto riconosce la scarsa utilizzazione delle procedure semplificate stabilite per le micro imprese nel CPR. EBC ha fortemente sostenuto la posizione di SBS riguardo alle soluzioni per l'adozione del marchio CE da parte delle micro imprese di costruzione, al fine di promuovere ulteriormente tali procedure semplificate e sostenere delle soluzioni concrete per ridurre gli oneri finanziari per le micro imprese.

In questo contesto, EBC ha proposto con successo la redazione di un nuovo modello per l'allegato ZA (una sorta di "lista di controllo" che i fabbricanti usano per apporre il marchio CE). Attualmente il modello non si riferisce solo alle caratteristiche essenziali dei prodotti da costruzione ma si riferisce anche alle disposizioni del CPR che permettono alle micro imprese di valutare internamente la prestazione dei loro prodotti senza ricorrere agli Organismi Notificati.

Che cos'è il Regolamento sui Prodotti da Costruzione?

Il Regolamento sui Prodotti da Costruzione (CPR) definisce, attraverso l'uso di un "linguaggio tecnico comune", delle informazioni affidabili sui prodotti da costruzione in relazione alle loro prestazioni, offrendo metodi di valutazione uniformi della prestazione dei prodotti da costruzione.

Il CPR rende il marchio CE obbligatorio per i prodotti da costruzione coperti dalle Norme Europee Armonizzate (harmonised European Standards – hENs).

Per i prodotti che non ricadono, o non ricadono completamente, entro gli scopi di una normativa armonizzata, il marchio CE può essere applicato su base volontaria attraverso la Valutazione tecnica europea (VTE/ETA) rilasciata dall'Organismo di valutazione Europea.

In entrambi i casi, è richiesta la redazione di una dichiarazione di prestazione, un documento utile a fornire informazioni sulle caratteristiche essenziali del prodotto.



© FMB



© Michel Gaillard

L'Iniziativa Congiunta sulla Normazione

EBC si è unita al Commissario europeo per il Mercato Interno, l'Industria, l'Imprenditoria e le PMI, Elżbieta Bieńkowska, per firmare l'Iniziativa Congiunta sulla Normazione (Joint Initiative on Standardisation - JIS). Tale iniziativa definisce le azioni per modernizzare, stabilire le priorità e velocizzare il processo di normazione entro la fine del 2019, rispettando le esigenze degli utenti.

L'Iniziativa Congiunta sulla Normazione ha ottenuto il sostegno di tre federazioni settoriali, ovvero l'Associazione europea dei produttori di materiali (Construction Products Europe), che rappresenta i fabbricanti di prodotti da costruzione, EBC e la FIEC (European Construction Industry Federation - Federazione dell'Industria Europea delle Costruzioni), che rappresentano insieme le imprese di qualunque dimensione - dalle micro imprese formate da una persona e le PMI ai grandi appaltatori di livello mondiale - in tutta Europa.

Si apre il dialogo tra tutte le parti interessate coinvolte nella normazione: gli organismi di normazione europei e internazionali, l'industria, la società civile, gli Stati Membri e la Commissione, riuniti per celebrare l'accordo in una cerimonia organizzata dalla Presidenza olandese del Consiglio dell'UE.

EBC partecipa alla Settimana Europea per l'Energia Sostenibile

EBC è stata partner strategico dell'edizione 2017 della Settimana Europea per l'Energia Sostenibile, che si è svolta dal 20 al 22 giugno 2017. Più di 100 persone hanno partecipato al seminario di EBC sul ruolo della normazione per migliorare l'efficienza energetica degli edifici, che si è svolto il 21 luglio a Bruxelles.

Organizzata dalla Commissione europea, la Settimana Europea per l'Energia Sostenibile (EUSEW) è un evento volto a creare un futuro energetico sicuro per l'Europa. EUSEW riunisce pubbliche amministrazioni, imprese private, ONG e consumatori per promuovere iniziative per il risparmio energetico e promuovere l'adozione di fonti rinnovabili.

Il seminario si è focalizzato sulle nuove regole ISO EN 52000, che offrono agli Stati metodi flessibili per calcolare la performance energetica degli edifici. La Commissione europea intende comunicare e promuovere queste regole e mettere a confronto i diversi metodi per calcolare la performance energetica degli edifici in Europa. Le PMI delle costruzioni, inoltre, hanno bisogno di formazione per migliorare le performance energetiche dei loro edifici.

Le piattaforme tecniche dell'Unione europea affrontano le questioni sulla normazione nel settore delle costruzioni

In seguito alla pubblicazione del rapporto della Commissione Europea al Parlamento Europeo sull'attuazione del Regolamento (UE) 305/2011, la CE ha deciso di dare avvio a un ulteriore dialogo con le parti interessate attraverso le piattaforme tecniche.

EBC ha partecipato regolarmente alle discussioni finora incentrate su:

- Normazione;
- Deroghe procedure semplificate per le PMI;
- Necessità di informazione nella catena di approvvigionamento.

Inoltre EBC ha espresso la posizione delle PMI sulla possibile revisione del Regolamento dei Prodotti da Costruzione nel corso di un'audizione pubblica organizzata dall'europarlamentare Catherine Stihler.



PARTENARIATI

COMITATI - GRUPPI DI LAVORO



European Economic and Social Committee **Comitato economico e sociale europeo (CESE)**

Il presidente di EBC Patrick Liébus è stato eletto al Comitato economico e sociale europeo (CESE) a ottobre 2015 per un mandato quinquennale. Il Presidente è membro di pieno diritto delle Sezioni Mercato unico e Affari Sociali. Al CESE Liébus rappresenta la Confederazione francese dell'artigianato e delle piccole imprese edili (CAPEB) e l'Unione Professionale delle micro-imprese (U2P). Fernando Sigchos Jiménez, Policy Officer di EBC, è stato nominato suo membro sostituto a partire da maggio 2017.



SBS – Small Business Standards

Alla luce del fondamentale interesse per la normazione delle Pmi edili per la normazione, EBC ha contribuito alla preparazione della proposta di creazione del progetto di SBS. SBS rappresenta le PMI nel sistema di normazione europeo e internazionale. Oltre ad essere un membro

fondatore, EBC fa parte del Consiglio di amministrazione di SBS. EBC, inoltre, coordina le attività in materia di normazione relative alle costruzioni di SBS. EBC, infine, organizza il Forum delle Costruzioni di SBS, in cui gli esperti si incontrano per discutere i temi più attuali legati alla normazione.



CEN, il Comitato Tecnico sull'accessibilità degli edifici e il BIM

Due degli esperti nella costruzione di SBS provengono da EBC. Essi seguono le attività di normazione sia per quanto riguarda l'accessibilità nell'ambiente edilizio (CEN CLC JWG 6) sia riguardo il Building Information Modelling (CEN TC 442).

Il Comitato Permanente per le costruzioni

EBC partecipa come osservatore al Comitato Permanente per le costruzioni dal 2004. Questo Comitato è stato istituito dal Regolamento dei prodotti da costruzione allo scopo di esaminare ogni questione relativa alla sua attuazione.

Il Comitato è presieduto dal Capo Unità Costruzioni della DG Mercato Interno, Industria, Imprenditoria e PMI della Commissione europea ed è formato dai rappresentanti designati dagli Stati Membri.

Il Comitato di dialogo sociale europeo per le costruzioni

Il Comitato di dialogo sociale europeo per le costruzioni fu creato nel 1999 da FIEC (Federazione dell'Industria Europea delle Costruzioni) e da EFBWW (Federazione europea dei lavoratori del legno e delle costruzioni). Nel 2007 EBC è stato integrato in quanto osservatore all'interno della delegazione dei datori di lavoro per questo comitato. Il Consiglio di amministrazione di EBC ha inviato Andrea Marconi (ANAEP, Italia) e il Segretario Generale di EBC a rappresentare EBC negli incontri del comitato.

EBC presiede il Forum costruzioni di UEAPME

Dal 2008 EBC, rappresentata da Philip Van Nieuwenhuizen (di MKB INFRA, Paesi Bassi), presiede il Forum delle costruzioni di UEAPME, uno dei comitati settoriali all'interno di UEAPME. Il Forum si riunisce due volte l'anno per discutere gli sviluppi politici più importanti che riguardano gli artigiani e le PMI delle Costruzioni. Diverse associazioni settoriali europee e associazioni nazionali membri di UEAPME partecipano al Forum.

